

*Carissimi fratelli dell'Istituto "Gesù Sacerdote";
fratelli e sorelle dell'Istituto "Santa Famiglia";
sorelle dell'Associazione "Ancilla Domini",*

Il Convegno su don Stefano Lamera che abbiamo celebrato dal 25 al 28 agosto 2017 ha visto la partecipazione di un numero considerevole dei membri delle tre realtà, ben superiore alle più rosee aspettative. Questo è stato certamente un segno molto evidente di quanto sia nel nostro cuore don Stefano che ha cambiato decisamente la nostra vita orientandola alla sequela di Gesù Maestro Via, Verità e Vita alla luce del Beato Giacomo Alberione.

Vorremmo che anche i fratelli e le sorelle, entrati negli Istituti in questi ultimi 20 anni, potessero conoscerlo e attingere alla sua memoria luce, coraggio e vita di Grazia, come è stato per chi lo ha incontrato personalmente. Abbiamo a disposizione tutto il materiale dei video sul sito dell'Istituto e gli Atti del Convegno che chiediamo di leggere attentamente unitamente alla biografia di Suor Beatrice Immediata e le altre pubblicazioni su di lui e di farne oggetto di riflessione. E' nel fare memoria, in rendimento di grazie, che oggi attingiamo nuova vita e possiamo crescere e operare protendoci verso il futuro. Ricordiamo:

- La paternità di don Stefano verso i confratelli nel sacerdozio. Essi hanno testimoniato quanto abbia arricchito il loro ministero e per alcuni confermata la loro vocazione. Vescovi e Cardinali che andavano da lui per condividere le preoccupazioni del loro servizio. Per tutti aveva una parola buona, un consiglio, un suggerimento che metteva slancio nelle difficoltà affrontandole con una consapevolezza nuova e diversa.
- Per quanto riguarda l'Istituto "Santa Famiglia", don Stefano ha realizzato quanto il Primo Maestro, nell'accoglienza della volontà di Dio sugli Istituti, aveva nel cuore: la presenza di coniugi consacrati con i voti di castità, povertà e obbedienza per la santificazione di tutte le famiglie. Ricevuto l'incarico di Delegato dell'Istituto, ha iniziato a percorrere l'Italia intera chiamando tante coppie ad accogliere l'invito alla Consacrazione, la sua missione è stata coronata da tanti sì e il numero dei componenti l'Istituto lo dimostra.
- Infine tante signorine hanno accolto l'invito di don Stefano a pregare e offrirsi per la santificazione dei sacerdoti. Nell'Associazione "Ancilla Domini" hanno trovato la loro vocazione attuando tutti i "servizi" che una madre fa per un figlio: «diventate per noi autentiche madri spirituali». (PREGHIERA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI - Chiesa SS.ma Trinità - Fátima, 12 maggio 2010).
- Con instancabile generosità ha portato avanti la Postulazione della Famiglia Paolina (e non solo) culminata nella Beatificazione di don Giacomo Alberione, Fondatore della mirabile "Famiglia Paolina" e di don Giuseppe Timoteo Giaccardo.

Il Convegno è stato certamente un punto di partenza perché pensiamo sia nel cuore di tutti il desiderio che venga riconosciuta la santità di don Stefano che ha vissuto in maniera eroica le virtù e molti di noi l'hanno visto con i loro occhi e possono testimoniare. Per questo abbiamo formalmente richiesto ai Superiori di fare i passi necessari per iniziare il processo canonico.

In occasione del Convegno dei Responsabili ISF (Ariccia, 8-10 dicembre 2017), il Superiore Provinciale SSP don Eustacchio Imperato, ha chiesto di raccogliere testimonianze scritte e altro su don Stefano e di fargliene pervenire. Accogliendo questo invito vi preghiamo di farlo vostro con sollecitudine, nella consapevolezza di quanto ognuno di voi ha ricevuto tramite lui e di quanto ognuno di voi possa rendere testimonianza. **A tale scopo invitiamo, sia personalmente che come gruppo, a scrivere al Superiore Provinciale** (Via Alessandro Severo, 52A - 00145 Roma) raccontando in concreto il bene ricevuto da don Stefano, le esperienze fatte, il suo pregare, il suo amare e operare per servire e santificare ciascuno di noi. Parliamo di lui! Facciamolo conoscere anche nella sua umanità, nel suo sforzo continuo di essere a noi presente per sollecitare e sostenere il nostro cammino di fede e santità. Molti di noi hanno ricordi personali, da condividere e testimoniare. Scriviamo, perché sempre più e meglio venga messa in luce la “bella figura” di don Stefano. Ognuno di noi deve sentire l’urgenza di mettere per iscritto la sua testimonianza così da non disperdere un patrimonio di grazia che ci ha coinvolti.

E’ fondamentale che ci sentiamo tutti impegnati e ci muoviamo insieme per don Stefano, nella certezza che ne deriverà un grande bene, non solo per noi e per gli Istituti, ma per tutta la Famiglia Paolina e per la Chiesa. E per la famiglia... dono e progetto di Dio. Già all’inizio dell’opera dell’Istituto, negli anni ’70, don Stefano diceva forte: “E’ l’ora della famiglia!”

Questo nostro muoversi per la Causa di don Stefano dovrà essere preceduto e accompagnato dalla **preghiera sia personale che di Gruppo** mettendo in ogni incontro questa intenzione particolare. Vi suggeriamo di far celebrare Sante Messe perché tutto sia nella volontà della SS.ma Trinità, di attivare momenti di Adorazione al Divin Maestro per questo suo sacerdote che ha dedicato la vita e ogni sua forza all’evangelizzazione, di pregare con il santo Rosario per chiedere alla Madonna che sciolga i nostri nodi e ci aiuti a far conoscere il carisma di questo suo figlio prediletto, di affidare tutto a San Giuseppe custode di ogni paternità e maternità.

Grazie per tutto quello che farete: ogni sforzo sarà ricompensato abbondantemente dal Signore e lo stesso don Stefano verrà ad aiutarci (lo promise solennemente nella Grotta a Lourdes nel 1996: “Chiamatemi ed io verrò”). Sentiamoci uniti, siamo famiglia. In comunione dunque, con la SS. Trinità, e avanti sempre nell’amore e nella gioia!

*Don Domenico Cascasi SSP
Amalia Usai “Ancille Domini”
Don Furio Gauss IGS
Don Giuseppe Sacino IGS
Coniugi Anna Maria e Dino Lupi ISF
Coniugi Mimma e Alfio Rossi ISF*

N.B.: Inviare copia degli scritti sia al Superiore Provinciale (Via Al. Severo, 52A - 00145 Roma) che e al Coordinatore della Commissione di don Lamera: Don Domenico Cascasi SSP (Viale Arturo Ferrarin, 30 – 36100 Vicenza)